11-MAG-2026
da pag. 1-9 / foglio 1 / 2

Il Messaggero
Quotidiano - Dir. Resp.: Roberto Napoletano
Tiratura: 57911 Diffusione: 54024 Lettori: 663000 (Data Stampa 0001096)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 1096-Data Stampa 1096

I numeri veri

Data Stampa 1096-Data Stampa 1096

LA MIOPIA SUL DEBITO DELL'ITALIA

Marco Fortis

Gli italiani sono specializzati nel trasformare fatti irrilevanti in notizie negative se non addirittura apocalittiche. Il meccanismo è sempre lo stesso. Si cerca ad arte qualcosa che possa far sembrare il nostro Paese il peggiore in campo, come una statistica o l'analisi di qualche studioso con l'eterno dente avvelenato sull'Italia. Poi si crea la storia con un titolo che faccia notizia e la si lancia: poche righe di agenzia in un lampo si trasferiscono alle testate, con un proliferare di commenti e grida d'allarme. L'ultimo "dramma" inesistente che abbiamo letto in queste ultime ore sui nostri media è che nel 2026 il debito/PIL dell'Italia supererà quello della Grecia.

A pag. 9

La miopia sul debito italiano

▶Nel 2026 il debito/Pil dell'Italia supererà quello della Grecia (salvata anche con i nostri soldi). È una notizia rilevante? No. A questo punto, vi diamo oggi tre altre "non notizie" gratis: il debito/Pil degli Usa supererà quello della Grecia nel 2028 quello della Francia nel 2029 e quello della Cina nel 2030. Parola del Fmi

A NOI ITALIANI NON RESTA CHE ASPETTARE IL 2030 QUANDO IL DEBITO AMERICANO SORPASSERÀ IL NOSTRO, QUELLA SÌ CHE SARÀ UNA VERA NOTIZIA

Marco Fortis

Gli italiani sono specializzati nel trasformare fatti irrilevanti in notizie negative se non addirittura apocalittiche. Il meccanismo è sempre lo stesso. Si cerca ad arte qualcosa che possa far sembrare il nostro Paese il peggiore in campo, come una statistica o l'analisi di qualche studioso con l'eterno dente avvelenato sull'Italia. Poi si crea la storia con un titolo che faccia notizia e la si lancia: poche righe di agenzia in un lampo si traferiscono alle testate, con un proliferare di commenti e grida d'allarme.

L'ultimo "dramma" inesistente che abbiamo letto in queste ultime ore sui nostri media è che nel 2026 il debito/PIL dell'Italia supererà quello della Grecia, Paese peraltro "salvato" da istituzioni e creditori internazionali (che subirono anche pesanti perdite). O ce ne siamo forse dimenticati? Persino l'Italia, benché "contagiata" dal debito greco e costretta, dal 2011 al 2013, a fare essa stessa un bel po' di austerità, ha contribuito con dei prestiti ad evitare il default di Atene. I "salvatori", in particolare la famosa Troika, chiesero però in cambio ad Atene sacrifici pesantissimi: una cura draconiana, fatta di privatizzazioni a buon mercato, di tagli alla spesa pubblica e di posti di lavoro, con ricadute dolorose sul sistema sociale greco, che ne conserva tuttora evidenti cicatrici. Sicché il PIL per abitante della Grecia, che dieci anni fa, nel 2015, aveva in termini reali e in parità di potere d'acquisto un divario di 13.110 euro rispetto a quello italiano ora vede tale divario salito a 13.680 euro. Nello stesso periodo, la distanza tra la percentuale di persone in condizioni di severa deprivazione materiale e sociale in Grecia rispetto all'Italia è salita da 5,5 punti percentuali (nel 2015) a ben 9,7 punti (nel 2025). Tradotte queste dinamiche ai giorni nostri significa che il PIL pro capite a valori concatenati 2020 della Grecia nel 2025 è stato di 19.400 euro in parità di potere d'acquisto, mentre quello italia-


Il Messaggero
Iran e Russia tra minacce e bluff
Roma infinita


La miopia sul debito italiano

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS1096 - S.18815 - L.1747 - T.1619

Il Messaggero
Quotidiano - Dir. Resp.: Roberto Napoletano
Tiratura: 57911 Diffusione: 54024 Lettori: 663000 (Data Stampa 0001096)

DATA STAMPA
45° Anniversario

no di 33.080 euro. A sua volta, nel 2025 la percentuale di persone in condizioni di severa deprivazione materiale e sociale in Grecia (14,9% della popolazione) era quasi tre volte più alta che in Italia (5,2%).

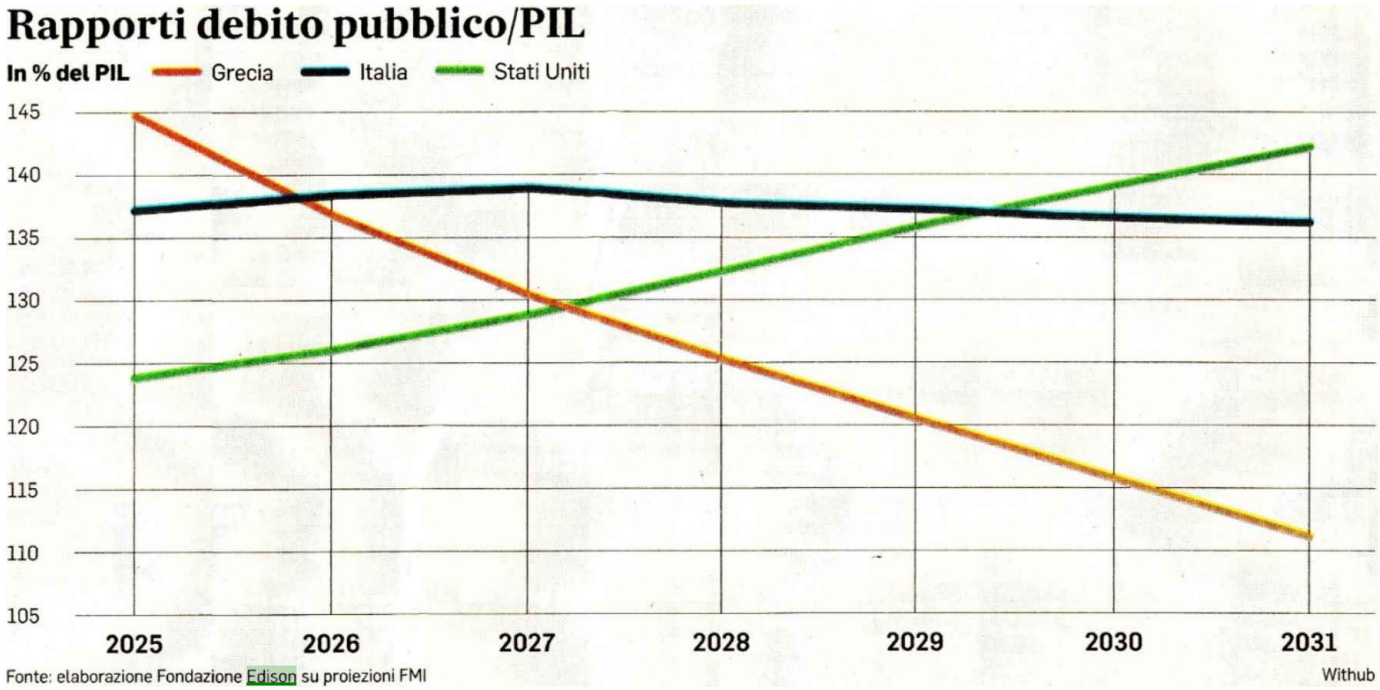
Certo, il rapporto debito/PIL della Grecia, dopo il "salvataggio", ora è in picchiata (ci mancherebbe altro dopo che altri si sono accollati oneri e perdite del vecchio debito). Ma ci chiediamo quanti dei commentatori italiani che oggi esaltano il calo del debito/PIL ellenico, quasi fosse un modello che l'Italia dovrebbe seguire, vorrebbero scambiare il loro PIL medio o le loro condizioni sociali medie con quelle degli abitanti del Peloponneso o di Atene.

IL PASSAGGIO

In definitiva, che cosa si vuole dimostrare con questa "non notizia" del sorpasso tra Italia e Grecia nel debito/PIL? Magari che l'Italia sta gestendo male i suoi conti pubblici? Sarebbe pura disinformazione. Infatti, non siamo forse stati promossi nell'ultimo anno da tutte le agenzie di rating? Il nostro spread non è forse sceso ai minimi storici? Non siamo forse l'unico Paese del G7 in avanzo statale primario (già dal 2024)? E il nostro debito/PIL, dopo aver superato quasi indenne gli strascichi dei costi dei superbonus edilizi, non è forse quello aumentato di meno dal 2019 al 2025, nel periodo post pandemico, tra i Paesi G7? Ed ancora: non è forse vero che, secondo il Fondo Monetario Internazionale (FMI), nel 2031 il nostro debito/PIL, a dimostrazione della sua tendenza alla stabilizzazione, sarà sceso di 1 punto percentuale rispetto ai livelli del 2025 mentre il debito/PIL della Francia sarà più alto di quasi 5 punti, quello degli Stati Uniti più alto di oltre 8 punti e quello cinese più alto addirittura di 27 punti?

A beneficio dei tanti costruttori di "non notizie", noi ne forniremo oggi qui, gratis, altre tre. Sempre secondo le proiezioni del FMI, il debito/PIL degli Stati Uniti supererà quello della Grecia nel 2028, quello della Francia lo supererà subito dopo, nel 2029, e quello della Cina nel 2030. A noi italiani, sempre ultimi della classe nell'immaginario nazionale della disinformazione economica, non resta che aspettare il 2030, quando il debito/PIL USA sorpasserà il nostro. Quella sì che sarà una vera notizia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS1096 - S.18815 - L.1747 - T.1619